

Cod. Triv. 1327

Legatura verosimilmente milanese della seconda metà del secolo XV
200 × 150 × 27 mm

GIOVANNI SIMONETTA, *Compendio de la historia sforzesca*
Manoscritto membranaceo, secolo XV (ca. 1488)

Cuoio bruno su assi lignee, smussate sui contropiatti in corrispondenza dei tagli, decorato a secco e in oro. Cornici e specchio decorati con crocette filigranate e occhi di dado, anche dorati. Coppia di fermagli: resti di due bindelle in pelle allumata conciata in rosso sul lato pelo, inserite in apposite sedi nel piatto anteriore e qui assicurate con due chiodi in ferro; un paio di contrograffe pentalobate, incise in ottone e con tre fori ornamentali, ancorate al piatto posteriore tramite tre chiodi metallici. Dorso rivestito da un lembo in pelle. Cucitura su tre nervi in cuoio bruno. Capitelli assenti. Tagli dorati. Rimboocchi rifilati senza particolare cura; una linguetta negli angoli. Carte di guardia membranacee.

Stato di conservazione: mediocre. Fiore del cuoio parzialmente svanito e bruniture ai piatti. Angoli sbrecciati. Dorso rifatto.

Il contenuto del manoscritto, dedicato a Ludovico il Moro, il cui stemma miniato è presente nel *bas de page* della c. 1r, suggerisce la probabile origine milanese della legatura, il cui decoro non è altrimenti caratterizzante in quanto costituito dalle sole crocette e dagli occhi di dado.

Bibliografia: T. DE MARINIS, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI. Notizie ed elenchi*, III, Firenze, Alinari, 1960, p. 22 nr. 2588.

Scheda a cura di Federico Macchi



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 1327
(piatto anteriore)